

RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

La seduta comincia alle 9,05.

ADRIA BARTOLICH, *Segretario*, legge
il processo verbale della seduta di ieri.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Aloisio, De Franciscis, Frau, Rivera e Soave sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trentasette, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Seguito della discussione della proposta di legge: Bonito ed altri: Delega del Governo per la depenalizzazione dei reati minori e modifiche al sistema penale e tributario (approvata dalla Camera e modificata dal Senato) (1850-B).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge, già approvata dalla Camera e modificata dal Senato, di iniziativa dei deputati Bonito ed altri: Delega del Governo per la depenalizzazione dei reati minori e modifiche al sistema penale e tributario.

Ricordo che nella seduta di ieri è mancato il numero legale nella votazione dell'articolo 1.

(Ripresa esame articolo 1 - A.C. 1850-B)

PRESIDENTE. Dobbiamo pertanto procedere nuovamente alla votazione dell'articolo 1 (*per l'articolo 1 vedi l'allegato A al resoconto della seduta di ieri - A.C. 1850-B sezione 1*).

ELIO VITO. Signor Presidente, chiedo la votazione nominale.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Vito.

Preavviso di votazione elettroniche
(ore 9,07).

PRESIDENTE. Decorrono pertanto da questo momento i termini di preavviso di cinque e venti minuti previsti dall'articolo 49, comma 5, del regolamento.

Per consentire il decorso dei termini regolamentari di preavviso, sospendo la seduta, che riprenderà con immediate votazioni.

La seduta, sospesa alle 9,10, è ripresa alle 9,35.

**Si riprende la discussione
della proposta di legge n. 1850-B.**

(Ripresa esame articolo 1 - A.C. 1850-B)

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.
Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

ELIO VITO. Targetti?

MAURO PAISSAN. Ma guardati dietro. Girati, fai l'amministratore a casa tua!

ELIO VITO. Mi viene il torcicollo.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Poiché la Camera non è in numero legale per deliberare, a norma del comma 2 dell'articolo 47 del regolamento, rinvio la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 9,35, è ripresa alle 10,35.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

PRESIDENTE. Dobbiamo procedere nuovamente alla votazione dell'articolo 1, nella quale è precedentemente mancato il numero legale.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	324
<i>Votanti</i>	322
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	162
<i>Hanno votato sì</i>	296
<i>Hanno votato no</i> ..	26).

Prima di passare all'esame dei successivi articoli, vorrei fare il punto sui nostri lavori. Siamo in una fase di campagna elettorale, nella quale sono impegnati tutti i colleghi, per cui potremmo organizzare i lavori, sempre che vi sia intesa tra i gruppi, arrivando questa mattina al voto finale sulla proposta di legge in esame. Successivamente decideremo se proseguire

nell'ordine al giorno ovvero se lasciare liberi i colleghi per la campagna elettorale.

FRANCESCO BONITO. Sul prossimo provvedimento si procederà a sei votazioni soltanto.

PRESIDENTE. Cerchiamo di concludere prima l'esame di questo provvedimento con una certa rapidità e poi valuteremo come avere la massima produttività oggi.

(Esame dell'articolo 2 - A.C. 1850-B)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 2, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e dell'unico emendamento ad esso presentato *(vedi l'allegato A - A.C. 1850-B sezione 1)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. La Commissione esprime parere contrario sull'emendamento Leone 2.1.

PRESIDENTE. Il Governo?

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Leone 2.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gazzilli. Ne ha facoltà.

MARIO GAZZILLI. Signor Presidente, annuncio il voto favorevole di forza Italia sull'emendamento Leone 2.1. Contemporaneamente vorrei far rilevare che esso è

volto a razionalizzare il sistema delle opposizioni avverso le ordinanze-ingiunzioni nelle materie indicate dall'articolo 2 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546. Si tratta di materia tributaria ed è giusto che la competenza per le opposizioni sia riservata alla commissione tributaria provinciale.

ANTONIO LEONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Leone, non posso darle la parola perché per il suo gruppo ha già parlato l'onorevole Gazzilli. Comunque può parlare a titolo personale per un minuto.

ANTONIO LEONE. Grazie, signor Presidente.

L'emendamento di cui sono primo firmatario è in linea con l'orientamento della maggioranza di creare finalmente una giustizia tributaria. Si tratta di una proposta di buon senso — e non capisco quindi perché la Commissione ed il Governo abbiano espresso parere contrario — perché decidere di portare avanti alle commissioni tributarie le opposizioni che scaturirebbero dalle ingiunzioni di pagamento derivanti dai reati di natura tributaria penale depenalizzati è un modo per creare quella giustizia tributaria auspicata anche da lei allorché ha deciso di trasferire la competenza sul contenzioso in materia tributaria dalla Commissione finanze alla Commissione giustizia.

Non vedo perché, essendo questo il senso dell'emendamento, esso non debba essere approvato (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Leone 2.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti 340
Votanti 338
Astenuti 2
Maggioranza 170
Hanno votato sì 102
Hanno votato no . 236).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti 348
Maggioranza 175
Hanno votato sì 325
Hanno votato no .. 23).

(Esame dell'articolo 3 — A.C. 1850-B)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 3, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A — A.C. 1850-B sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. La Commissione esprime parere contrario sull'emendamento Mantovano 3.1 ed invita al ritiro degli emendamenti Veltri 3.2 e 3.3.

PRESIDENTE. Il Governo?

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Onorevole Veltri, accetta l'invito a ritirare i suoi emendamenti 3.2 e 3.3?

ELIO VELTRI. Sì, signor Presidente, e li ritiro entrambi.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mantovano 3.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	324
<i>Votanti</i>	318
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	160
<i>Hanno votato sì</i>	89
<i>Hanno votato no</i> ..	229).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	339
<i>Votanti</i>	338
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	170
<i>Hanno votato sì</i>	312
<i>Hanno votato no</i> ..	26).

(Esame dell'articolo 4 – A.C. 1850-B)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 4, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e dell'unico emendamento ad esso presentato *(vedi l'allegato A – A.C. 1850-B sezione 3)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. La Commissione esprime parere contrario sull'emendamento Mantovano 4.1.

PRESIDENTE. Il Governo ?

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

MARIO GAZZILLI. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARIO GAZZILLI. Desidero far presente la necessità di una correzione formale, nel senso di sostituire la parola « codice » con la parola « sicurezza ».

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mantovano 4.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	334
<i>Votanti</i>	333
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	167
<i>Hanno votato sì</i>	95
<i>Hanno votato no</i> ..	238).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	349
<i>Votanti</i>	348
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	175
<i>Hanno votato sì</i>	311
<i>Hanno votato no</i> ..	37).

(Esame dell'articolo 5 - A.C. 1850-B)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 5, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 1850-B sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione invita al ritiro degli emendamenti Veltri 5.1 e 5.2, altrimenti il parere è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo ?

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Prendo atto che gli emendamenti Veltri 5.1 e Veltri 5.2 sono stati ritirati.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e Votanti</i>	350
<i>Maggioranza</i>	176
<i>Hanno votato sì</i>	321
<i>Hanno votato no</i> ..	29).

(Esame dell'articolo 6 - A.C. 1850-B)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 6, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 1850-B sezione 5*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Leone 6.1, 6.3, 6.5, 6.6, 6.7, Mantovano 6.12, Leone 6.4 e 6.8; invita al ritiro dell'emendamento Veltri 6.13; esprime infine parere contrario sugli emendamenti Leone 6.9, 6.10, 6.11 e 6.2.

PRESIDENTE. Il Governo ?

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Leone 6.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Leone. Ne ha facoltà.

ANTONIO LEONE. Signor Presidente, si tratta di una delega forzata in materia penale-tributaria, tra l'altro contrassegnata da una genericità che fa spavento. Ecco i motivi della richiesta di soppressione del comma 1 dell'articolo 6; esso appare assolutamente vago e completamente privo di riferimenti specifici per la nuova normativa legislativa in materia.

Il disegno di legge governativo, indicando come criterio guida la previsione di pochissime fattispecie di reato, prevede un elenco di condotte con criteri che appaiono assolutamente non consoni, ingiustificati e generici in relazione alla molteplicità di ipotesi di reati che si possono astrattamente configurare. Esso non contiene indicazioni riguardo dell'individuazione dei soggetti attivi del reato; non indica se le ipotesi delittuose saranno esclusivamente quelle comuni - ovvero quelle che possono essere commesse da tutti -, oppure se si riserva di riformare anche i reati che possono essere commessi soltanto da chi eserciti particolari funzioni o rivesta determinate qualifiche.

Tale ipotesi è sicuramente preoccupante ed è supportata dal fatto che alcune delle condotte elencate nella delega sembrerebbero ricomprendere anche i reati societari.

Signor Presidente, riprenderemo questo discorso in sede di discussione degli emendamenti relativi all'articolo 9, attinenti alla questione delle deleghe; questione già affrontata più volte dall'Assemblea, che diviene ancor più pregnante con riferimento alla materia penale. Pertanto, tale problematica deve essere assolutamente portata all'attenzione del Parlamento, che ha il compito di raccogliere le istanze dell'evoluzione giuridico-normativa delle sanzioni penali provenienti dal substrato sociale. È, questa, materia di competenza del Parlamento e non certamente del Governo (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Leone 6.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	336
Votanti	333
Astenuti	3
Maggioranza	167
Hanno votato sì	95
Hanno votato no .	238).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Leone 6.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	341
Votanti	336
Astenuti	5
Maggioranza	169
Hanno votato sì	90
Hanno votato no .	246).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Leone 6.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	349
Votanti	340
Astenuti	9
Maggioranza	171
Hanno votato sì	120
Hanno votato no .	220).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Leone 6.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	341
Votanti	336
Astenuti	5
Maggioranza	169
Hanno votato sì	93
Hanno votato no .	243).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Leone 6.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti	349
Maggioranza	175
Hanno votato sì	98
Hanno votato no .	251).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mantovano 6.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	345
<i>Maggioranza</i>	173
<i>Hanno votato sì</i>	92
<i>Hanno votato no</i> .	253).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Leone 6.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	322
<i>Maggioranza</i>	162
<i>Hanno votato sì</i>	88
<i>Hanno votato no</i> .	234).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Leone 6.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	313
<i>Votanti</i>	307
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	154
<i>Hanno votato sì</i>	88
<i>Hanno votato no</i>	219
<i>Sono in missione 34 deputati).</i>	

Prendo atto che l'emendamento Veltri 6.13 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Leone 6.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	320
<i>Maggioranza</i>	161
<i>Hanno votato sì</i>	90
<i>Hanno votato no</i> .	230).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Leone 6.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	326
<i>Votanti</i>	325
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	163
<i>Hanno votato sì</i>	103
<i>Hanno votato no</i> .	222).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Leone 6.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	322
<i>Votanti</i>	321
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	161
<i>Hanno votato sì</i>	108
<i>Hanno votato no</i> .	213).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Leone 6.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	330
<i>Votanti</i>	329
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	165
<i>Hanno votato sì</i>	110
<i>Hanno votato no</i> ..	219).

Passiamo alla votazione dell'articolo 6.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gazzilli. Ne ha facoltà.

MARIO GAZZILLI. Signor Presidente, il gruppo di forza Italia si asterrà sull'articolo 6. Sono stati infatti respinti tutti gli emendamenti da noi presentati la cui approvazione, invece, ci avrebbe consentito di votare senz'altro a favore di questo articolo che, fatta salva la necessità di alcuni aggiustamenti, riteniamo buono e meritevole di condivisione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	332
<i>Votanti</i>	254
<i>Astenuti</i>	78
<i>Maggioranza</i>	128
<i>Hanno votato sì</i>	227
<i>Hanno votato no</i> ..	27).

(Esame dell'articolo 7 - A.C. 1850-B)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 7, nel testo della Commissione,

identico a quello approvato dal Senato, e dell'unico emendamento ad esso presentato *(vedi l'allegato A - A.C. 1850-B sezione 6)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. La Commissione esprime parere contrario sull'emendamento Mantovano 7.1.

PRESIDENTE. Il Governo?

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mantovano 7.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	318
<i>Votanti</i>	313
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	157
<i>Hanno votato sì</i>	104
<i>Hanno votato no</i> ..	209).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 7.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	323
<i>Votanti</i>	255
<i>Astenuti</i>	68
<i>Maggioranza</i>	128
<i>Hanno votato sì</i>	222
<i>Hanno votato no</i> ..	33).

(Esame dell'articolo 8 - A.C. 1850-B)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 8, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e dell'unico articolo aggiuntivo ad esso presentato (vedi l'allegato A - A.C. 1850-B sezione 7).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti	319
Votanti	315
Astenuti	4
Maggioranza	158
Hanno votato sì	291
Hanno votato no ..	24).

Invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione sull'articolo aggiuntivo Mantovano 8.01.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. Il parere della Commissione è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo ?

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Mantovano 8.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti e votanti	311
Maggioranza	156
Hanno votato sì	106
Hanno votato no	205

Sono in missione 34 deputati).

(Esame dell'articolo 9 - A.C. 1850-B)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 9, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (vedi l'allegato A - A.C. 1850-B sezione 8).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. La Commissione invita i presentatori a ritirare gli identici emendamenti Saponara 9.12 e Veltri 9.14, altrimenti il parere è contrario.

Il parere della Commissione è contrario sugli emendamenti Mantovano 9.20, 9.7, 9.8, 9.11, 9.9 e 9.10, nonché sugli emendamenti Leone 9.3, 9.2, 9.1, 9.5 e 9.6 e sugli identici emendamenti Leone 9.4 e Mantovano 9.18.

La Commissione invita l'onorevole Veltri a ritirare i suoi emendamenti 9.13, 9.15, 9.16 e 9.17.

PRESIDENTE. Il Governo ?

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Saponara 9.12 e Veltri 9.14.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Saponara. Ne ha facoltà.

MICHELE SAPONARA. Questi emendamenti traggono legittimazione dai pareri della I e della VI Commissione, che sono favorevoli ma con alcune condizioni e osservazioni.

La I Commissione, premessa in linea generale la disomogeneità tra il contenuto del provvedimento, che reca una delega per la depenalizzazione dei reati minori e contemporaneamente prevede modifiche al sistema penale e tributario, esprime parere favorevole a condizione che l'articolo 9 sia soppresso ovvero sia riformulato in modo da chiarire i principi e i criteri direttivi ivi indicati, con particolare riferimento al comma 2, lettera a) e lettera c), numeri 2, 3 e 4.

La VI Commissione esprime parere favorevole con molte osservazioni; in particolare, invita la Commissione di merito a valutare l'opportunità di chiarire, modificare e introdurre ulteriori disposizioni normative.

In sostanza, entrambe le Commissioni consigliano di non votare l'articolo 9, così come approvato dal Senato.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Copercini. Ne ha facoltà.

PIERLUIGI COPERCINI. La lega nord per l'indipendenza della Padania non parteciperà alla votazione di questo articolo 9 perché, in generale, è contraria alle deleghe. Aggiungo che in questo caso con la norma in oggetto il Governo verrebbe delegato ad emanare entro otto mesi disposizioni normative per una nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi; fatto che consideriamo assolutamente aberrante.

Ribadisco che per tale motivo la lega nord per l'indipendenza della Padania non parteciperà alla votazione dell'articolo 9.

FRANCESCO BONITO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCESCO BONITO. Signor Presidente, chiedo per il momento di accantonare l'articolo 9 e gli emendamenti ad esso riferiti.

PRESIDENTE. Qual è il parere del presidente della Commissione sulla richiesta formulata dall'onorevole Bonito?

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO, Presidente della II Commissione. Credo che il relatore abbia intenzione di fare una analoga richiesta e, nello stesso tempo, di svolgere alcune considerazioni sul merito dell'articolo 9, anche per rispondere ai colleghi intervenuti.

ELIO VITO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELIO VITO. Noi siamo contrari all'accantonamento di questo articolo, per una ragione molto semplice.

Presidente, ciò che lei ci aveva proposto era di cercare di concludere stamane l'esame di questo provvedimento, in un clima che non prevedeva eccessivi contrasti politici. Ora, se sorge un contrasto politico su un punto, lo si affronta, lo si esamina e poi si vota. Se invece si accantona l'unico punto su cui emerge un contrasto, ciò significa in pratica accantonare non un articolo ma il provvedimento.

Considerate le condizioni oggettive in cui si svolge l'esame del provvedimento, o si va avanti, se è possibile, oppure debbo realisticamente pensare che si stia chiedendo di sospendere l'esame.

PIETRO CAROTTI, Relatore. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIETRO CAROTTI, Relatore. Non eludendo il punto testé sollevato dall'onorevole Vito, credo che sia possibile rinviare l'esame dell'articolo 9 al termine di quello degli altri articoli del provvedimento, per i quali mi pare non esistano problemi.

Vorrei in qualche modo replicare ad alcune delle osservazioni fatte che non evidenziano un contrasto politico, come ha detto poc'anzi l'onorevole Vito, ma semplicemente una visione diversa su

quello che è lo strumento tipico dell'esercizio della delega in tema di depenalizzazione e della possibilità di disegnare nuove e diverse figure di reato che in qualche modo vengono ad « assorbire » il reato di frode fiscale, come prevista nella normativa n. 516. Tutto ciò giustifica la richiesta di accantonamento dell'articolo 9, il cui fine non è certo quello di far slittare la discussione sul punto ma soltanto di affrontarla nell'ultima parte della mattinata, allorquando, in qualità di relatore, mi riservo di replicare alle considerazioni fatte dagli onorevoli Saponara e Gazzilli.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la richiesta di accantonamento dell'articolo 9, rinviandone l'esame a fine mattinata.

(È approvata).

(Esame dell'articolo 10 – A.C. 1850-B)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 10, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (vedi l'allegato A – A.C. 1850-B sezione 9).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 10.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

Presenti	287
Votanti	286
Astenuti	1
Maggioranza	144

Hanno votato sì 286

Sono in missione 34 deputati).

(Esame dell'articolo 11 – A.C. 1850-B)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 11, nel testo della Commissione,

identico a quello approvato dal Senato, e degli identici emendamenti soppressivi ad esso presentati (vedi l'allegato A – A.C. 1850-B sezione 10).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. La Commissione è contraria agli identici emendamenti soppressivi Leone 11.1 e Mantovano 11.2.

PRESIDENTE. Il Governo ?

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Avverto che essendo stati presentati soltanto due identici emendamenti interamente soppressivi dell'articolo, porrò in votazione il mantenimento del testo.

Passiamo pertanto alla votazione dell'articolo 11.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gazzilli. Ne ha facoltà.

MARIO GAZZILLI. Signor Presidente, forza Italia voterà contro il mantenimento dell'articolo 11 che il Senato ha erroneamente introdotto, dimenticando che si tratta di una disposizione assolutamente identica a quella già approvata con la legge 9 dicembre 1998, n. 446.

Non si tratta affatto, come è stato detto, di una mera ineleganza, bensì di una grave imprecisione di tecnica legislativa che minerebbe alla base la credibilità del Parlamento. Per correggere questo marchio errore basterebbero pochissimi giorni e non vi sono ragioni sostanziali che impediscono il rinvio del provvedimento al Senato a questo fine.

Il diverso avviso già anticipato dal Governo e dalla maggioranza che lo sostiene è l'ulteriore esempio di quella inaccettabile metodologia della quale parleremo più oltre e che – è bene dirlo – ci impedisce di valutare favorevolmente questo provvedimento.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. La censura avanzata sugli emendamenti è fondata perché l'introduzione al Senato dell'articolo 11 non è altro che una ripetizione di altra disposizione normativa già in vigore nel nostro ordinamento.

Nella discussione in aula è, però, emerso un sostanziale orientamento per cercare di superare questa che è stata definita un'ineleganza, al fine di rendere legge dello Stato, in tempi assolutamente accettabili, un provvedimento funzionale all'intera riforma del sistema giustizia.

Sotto il profilo regolamentare e della sovrapposizione delle norme, non possono sorgere né dubbi interpretativi, né interferenze su quanto residua nell'ordinamento a seguito dell'eventuale approvazione dell'articolo 11 nel testo del Senato.

ANTONIO LEONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Leone, per il suo gruppo ha già parlato l'onorevole Gazzilli. Mettetevi d'accordo!

ANTONIO LEONE. Vorrei parlare perché ho presentato un emendamento all'articolo 11. Lei deve darmi la parola!

PRESIDENTE. È sempre un piacere ascoltarla, ma poiché sono stati presentati soltanto emendamenti soppressivi, si vota per il mantenimento dell'articolo: questa è la ragione per cui non le posso dare la parola. Comunque, d'ora in poi, le darò la parola sugli emendamenti da lei firmati.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 11.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 298

Votanti 297

Astenuti 1

Maggioranza 149

Hanno votato sì 233

Hanno votato no 64

Sono in missione 34 deputati).

(Esame dell'articolo 12 - A.C. 1850-B)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 12, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 1850-B sezione 11)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*. Esprimo parere contrario sull'emendamento Mantovano 12.1 e invito l'onorevole Veltri a ritirare il suo emendamento 12.2.

PRESIDENTE. Il Governo?

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Mantovano 12.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Manzoni. Ne ha facoltà.

VALENTINO MANZONI. Onorevoli colleghi, secondo le relazioni dei procuratori generali presso le corti di appello, vengono commessi ogni anno milioni e milioni di furti e solo il 5 per cento degli autori di questi furti viene scoperto. La gran parte di essi o non viene trovata per oggettive difficoltà di indagine o perché le vittime non presentano denuncia per timore di vendetta o di ritorsione. Il 5 per cento degli autori viene scoperto perché il reato è perseguibile d'ufficio: basta che la *notitia criminis* giunga sul tavolo del magistrato perché scatti l'obbligo dell'in-

dagine e dell'accertamento. Con la trasformazione del furto da reato perseguibile d'ufficio in reato perseguibile a querela, neppure quel 5 per cento di autori sarà più scoperto.

La modifica che si vuole introdurre, pertanto, porta all'incoraggiamento al furto, alla legittimazione del ladrocinio. A me pare, signor Presidente, poco opportuno introdurre nel momento attuale la riforma che si propone con l'articolo 12 del provvedimento. Per queste ragioni, personalmente, voterò a favore dell'emendamento soppressivo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mantovano 12.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	291
<i>Votanti</i>	268
<i>Astenuti</i>	23
<i>Maggioranza</i>	135
<i>Hanno votato sì</i>	41
<i>Hanno votato no</i>	227
<i>Sono in missione 34 deputati).</i>	

Avverto che l'emendamento Veltri 12.2 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 12.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	285
<i>Votanti</i>	283
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	142
<i>Hanno votato sì</i>	249
<i>Hanno votato no</i>	34
<i>Sono in missione 34 deputati).</i>	

(Esame dell'articolo 13 – A.C. 1850-B)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 13, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato *(vedi l'allegato A – A.C. 1850-B sezione 12)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 13.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	284
<i>Votanti</i>	283
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	142
<i>Hanno votato sì</i>	281
<i>Hanno votato no</i>	2
<i>Sono in missione 34 deputati).</i>	

(Esame dell'articolo 14 – A.C. 1850-B)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 14, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato *(vedi l'allegato A – A.C. 1850-B sezione 13)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 14.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Prendo atto che sono presenti in aula quattro deputati del gruppo della lega nord che non hanno preso parte alla votazione. Con questa aggiunta la Camera è in numero legale.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni – Commenti)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	277
<i>Maggioranza</i>	139
<i>Hanno votato sì</i>	276
<i>Hanno votato no</i>	1
<i>Sono in missione 34 deputati).</i>	

(Esame dell'articolo 15 - A.C. 1850-B)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 15, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (vedi l'allegato A - A.C. 1850-B sezione 14).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

GIACOMO STUCCHI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Stucchi, le darò la parola dopo la votazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 15.

(Segue la votazione).

Onorevole Gambale, si affretti.
Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 283

Maggioranza 142

Hanno votato sì 283

Sono in missione 34 deputati).

Onorevole Stucchi, ha facoltà di parlare.

GIACOMO STUCCHI. Signor Presidente, non condivido la sua decisione di considerare presenti quattro colleghi della lega quando eravamo in tre. Comunque, vorrei chiederle di disporre il controllo delle tessere, perché vedo che questa mattina molti stanno votando per colleghi assenti. Non voglio fare nomi, ma a questo punto mi vedo costretto, come dicevo, a chiederle il controllo delle tessere.

PRESIDENTE. Prego i deputati segretari di compiere gli opportuni accertamenti *(I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente)*.

(Esame dell'articolo 16 - A.C. 1850-B)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 16, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (vedi l'allegato A - A.C. 1850-B sezione 15).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 16.

(Segue la votazione).

Colleghi, per favore, votate direttamente.

Dichiaro chiusa la votazione.

La Camera non è in numero legale per deliberare per sei deputati.

MAURO GUERRA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURO GUERRA. Presidente, in aula sono presenti numerosi deputati che non hanno partecipato alla votazione e che non fanno parte del gruppo della lega nord.

ELIO VITO. Adesso li facciamo uscire se questo ti tranquillizza!

PRESIDENTE. Non mi pare ci siano sei deputati non appartenenti al gruppo della lega nord che non abbiano votato.

Colleghi, a norma del comma 2 dell'articolo 47 del regolamento, rinvio la seduta di un'ora.

Avverto che la Conferenza dei presidenti di gruppo è immediatamente convocata nella biblioteca del Presidente.

La seduta, sospesa alle 11,05, è ripresa alle 12,05.

PRESIDENTE. Colleghi, vi prego di prendere posto.

Dobbiamo procedere nuovamente alla votazione dell'articolo 16, nella quale è precedentemente mancato il numero legale.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 16.

(Segue la votazione).

La Camera non è in numero legale.

Colleghi, non ritengo opportuno rinviare la seduta di un'ora: sarebbe inutile. La votazione ed il seguito del dibattito sono rinviati ad altra seduta. La seduta odierna sarà sospesa e riprenderà alle ore 15 con lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

Desidero tuttavia informarvi che, sulla base delle reiterate mancanze del numero legale, d'intesa con i colleghi presidenti di gruppo, è stato riformulato il calendario. Prima di tale comunicazione, faccio presente che ho chiesto anche ai colleghi presidenti di gruppo di riflettere sul problema dell'organizzazione dei lavori, perché non so se tali reiterate mancanze del numero legale siano determinate dal carico degli impegni che, anche per il nuovo sistema elettorale, i colleghi parlamentari hanno per le elezioni amministrative ed europee — in tal caso si può valutare e discutere come riorganizzare i nostri lavori —, oppure se vi siano motivazioni politiche naturalmente non gestibili a livello di organizzazione regolamentare.

Colleghi, vi prego di riflettere un momento perché, evidentemente, ciò che si è verificato nelle ultime tre o quattro sedute non è dignitoso e rispettoso verso gli italiani e credo sia lesivo dell'autorevolezza di questa istituzione.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Comunico che, a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, è stata stabilita, a norma dell'articolo 24, comma 6, del

regolamento, la seguente modifica del calendario dei lavori per il periodo 3-18 giugno:

Giovedì 3 giugno (antimeridiana):

Discussione sulle linee generali dei seguenti progetti di legge:

Disegno di legge n. 6079 di conversione del decreto-legge n. 110 — Interventi umanitari in Kosovo *(approvato dal Senato — scadenza 22 giugno)*;

Proposta di legge n. 259 ed abbinate — Congedi parentali;

Proposta di legge costituzionale n. 5186-B — Voto degli italiani all'estero *(approvata in prima deliberazione dalla Camera e dal Senato)*.

Giovedì 3 giugno (pomeridiana):

Svolgimento di interpellanze urgenti.

Venerdì 4 e lunedì 14 giugno la Camera non terrà seduta.

Martedì 15 giugno (antimeridiana):

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

Martedì 15 giugno (pomeridiana):

Svolgimento di interpellanze urgenti.

Mercoledì 16 giugno e giovedì 17 giugno lavoreremo mattina e pomeriggio in aula per discutere i provvedimenti, previsti nel calendario di maggio e giugno, che non sono stati approvati.

Mercoledì 16 giugno (ore 9-14 e 16-20) e giovedì 17 giugno (ore 9-14 e 15-20):

Esame di documenti in materia di insindacabilità;

Seguito dell'esame del disegno di legge n. 6079 di conversione del decreto

legge n. 110 — Interventi umanitari in Kosovo (*approvato dal Senato — scadenza 22 giugno*);

Seguito dell'esame degli argomenti previsti nel calendario di maggio e non conclusi:

Proposta di legge n. 1850-B — Depenalizzazione dei reati minori (*approvata dalla Camera e modificata dal Senato*).

Proposta di legge n. 675-B — Competenza penale del giudice di pace (*approvata dalla Camera e modificata dal Senato*);

Disegno di legge n. 4354-*quinquies* — Disposizioni in materia finanziaria e contabile (*approvato dalla Camera e modificato dal Senato*);

Disegno di legge n. 4493 — Autonomia e ordinamento enti locali;

Proposta di legge n. 136 — Rappresentanza sindacale;

Mozione Comino n. 1-00350 — Ordigni nucleari sul territorio nazionale;

Seguito dell'esame degli argomenti previsti nel calendario di giugno e non conclusi:

Disegno di legge n. 5687 e proposte di legge abbinata — Settore lattiero-caseario (*deliberata l'urgenza il 16 febbraio 1999*);

Proposta di legge n. 259 ed abbinata — Congedi parentali;

Proposta di legge costituzionale n. 5186-B — Voto degli italiani all'estero (*approvata in prima deliberazione dalla Camera e dal Senato*).

Lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata avrà luogo nella seduta di mercoledì 16 giugno, dalle 15 alle 16.

Venerdì 18 giugno (*antimeridiana*):

Discussione sulle linee generali dei seguenti disegni di legge:

Disegno di legge n. 6028 di conversione del decreto-legge n. 132 — Interventi urgenti in materia di protezione civile (*scadenza 14 luglio — da inviare al Senato*);

Disegno di legge n. 4860 — Ordinamento dei consorzi agrari (*approvato dal Senato*).

Collegli, naturalmente non posso dare la parola a coloro che l'hanno chiesta perché siamo in fase di sospensione dei lavori per mancanza del numero legale.

Sospendo la seduta, che riprenderà alle ore 15 con lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

La seduta, sospesa alle 12,10, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata, concernenti argomenti di competenza dei ministri dell'ambiente e del lavoro e della previdenza sociale.

Dovremmo iniziare la seduta con lo svolgimento delle interrogazioni vertenti in materia ambientale. Tuttavia, poiché il ministro Ronchi è in ritardo, procederemo con lo svolgimento delle successive interrogazioni rivolte al ministro del lavoro e della previdenza sociale.

(Sicurezza sul lavoro)

PRESIDENTE. Cominciamo con l'interrogazione Faggiano n. 3-03883 (*vedi l'allegato A — Interrogazioni a risposta immediata sezione 1*).

L'onorevole Faggiano ha facoltà di illustrarla.

COSIMO FAGGIANO. Signor Presidente, in data 24 maggio 1999, a seguito